SAI
UFFICIO DI MONTEFIASCONE
Via del lago n. 31 - ☎ 85488
SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE
POLIZZE PER OGNI ESIGENZA
Nuova responsabile di Zona:
Signora ROSINA UGOLINI CRESCENZI

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III

ANNO 1 - N. 4 Settembre 1979 PERIODICO DI CRONACA, ATTUALITA' E SPORT. FONDATO DA MASSIMO CRESCENZI Redaz. Direz. Amm.ne - Via del Lago, 31 - Montefiascone - Tel. 85488

Luci e ombre dell'estate falisca

Il 15 agosto si è chiusa la XXI Fiera del Vino nella nostra cittadina. La presentazione dell'avvenimento fieristico è stata della pro-loco in una nuova, gradevole, aggiornata, veste editoriale.

Il grosso interesse dimostrato dai villeggianti, turisti, cittadini, va senza dubbio ascritto a merito dell'impegno profuso da tutti gli organizzatori e dall'assessore Franco Marziantonio. Già il pellegrinaggio del corteo storico a Piazza San Pietro, al di là del valoroso religioso, aveva dato il segno di una giusta mossa pubblicitaria, tanto è vero che molti quotidiani e riviste ne avevano cominciato a parlare alcuni mesi prima e la stessa RAI-TV non ha potuto ignorare l'avvenimento.

La tradizione dunque non solo è stata rispettata, ma potenziata. La partecipazione della banda della P.S., una novità per la nostra città, ha avuto un notevole successo di pubblico. La stessa cosa si è ripetuta per l'esibizione degli sbandieratori, anche se il luogo dell'esibizione, l'esigua Piazza Mauri, ha costretto molti a rinunciare allo spettacolo per l'impossibilità di trovare un posto.

E gli stessi sbandieratori a non esprimersi al meglio della loro possibilità; non abbiamo, in verità, compreso i motivi per cui tale esibizione non si sia fatta nel più ampio e comodo stadio comunale, ma se questo si ritenesse un po' lontano, la manifestazione non troverebbe posto migliore di quello dell'ex campo boario, da sistemarsi convenientemente.

Questo è l'unico posto centrale ove la vastità dello spazio consente di eseguire qualunque spettacolo e può essere visto da molto popolo e da ogni parte. Il corteo storico ha percorso, come sempre, le vie cittadine, facendo rivivere tempi e momenti andati, ricchi di suggestione e di magiche leggende.

Il carattere promozionale della fiera del vino è stato, in parte, guastato da alcuni stands che non hanno, a volte, rinunziato a servire prodotti non sempre gustosi ed al prezzo non indifferente (lire 200 e 300 al bicchiere), mentre sembra che in precedenza si fosse fatto un accordo per lire 100 e 150. Una maggiore serietà, dunque, il comitato organizzatore deve saper imporre a tutela dello stesso vino.

Va, comunque, sottolineato che passi in avanti se ne sono fatti, ma molto resta ancora da fare. Prima cosa: dare maggiore spazio per arricchire e incrementare la fiera per un più comodo accoglimento del

Continua a pag. 4

SOLUZIONI CHE LA POPOLAZIONE ATTENDE DAL NUOVO SINDACO PAOLO CAGNUCCI

Ogni volta che avviene un cambiamento di persona a capo di una pubblica Amministrazione, nel caso nostro di quella civica, ci si attende qualcosa di nuovo, di diverso, di positivo, qualcosa di fattivo che apporti soluzioni per almeno alcuni dei tanti problemi cittadini.

E' il caso di parlare di quelli che più opportunamente si sono rilevati, in occasione del periodo estivo, che è quello che più interessa il movimento turistico e culminato in quello fieristico.

Non vi è chi non sia daccordo sulla necessità di dare un miglior assetto alla questione del parcheggio autoveicolare e al relativo traffico vario interno ed esterno. Adagiato in collina, il centro storico, se offre per tale posizione i conseguenti pregi naturali di bellezza, che molti ci invidiano, ha però il lato nord che, per trovarsi a strapiombo sulla valle, resta privo di sfogo diretto di strade di comunicazione in quella direzione, per cui, quelle che contornano il ciglio della valle, quella della Bandita, O. Borghesi e la Cassia Nord; quella dei Pini e la Verentana che circondano e formano il fuso del vecchio abitato, e vanno a congiungersi presso il Piazzale Roma con due rami della Cassia Sud e poi con l'Umbro-Casentinese, restano stracarichi di traffico nei tratti di confluenza e per il fatto di frequenti incroci su brevi percorsi, come avviene tra Via O. Borghesi con la Cassia Nord e questa con quella delle Cannelle e l'altra per il Lago e per l'uscita dal Corso.

La viabilità ne resta addirittura, in certe ore, paralizzata. Il nuovo Piano Regolatore prevede la creazione di nuove sedi stradali di scorrimento, di attraversamento e di circonvallazione per lo snellimento della rete varia, tra cui un sottopassaggio alla Cassia da aprirsi direttamente tra la via O. Borghesi e la via delle Cannelle. Prevede anche un grande parcheggio sotto il piazzale Roma. Ma quando queste opere verranno effettuate?

Intanto, occorre provvedere a destinare esclusivamente e permanentemente sia il piazzale Mauri, sia buonaparte dell'ex Campo Boario, a parcheggio macchine e per agevolare l'accesso della parte superiore verso il Centro Storico, occorre sistemare la sede stradale di quella antica via ampliata e poi rimasta inutilizzata, che parte da S. Francesco e scende all'ex Campo Boario.

Lasciare che alle Giostre sia destinato il Piazzale sotto la Rocca Castello, non potendosi utilizzare il Piazzale ex Campo Boario per ovvi rumorosi a causa della prossimità del Civico Ospedale. Un altro fatto dolente è la spiaggia del lago che manca quasi del tutto, per inerzia di volontà e insensibilità di alcuni membri facenti parte dell'Amministrazione Comunale in carica nel tempo, della sua creazione in cui, pur avendo avuto allora la possibilità dell'occupazione di un più ampio spazio per una migliore sistemazione di quella importante zona turistica, fu fatta costruire dal Genio Civile, una strada, che serviva solo per fare una passeggiata sul bordo delle acque e che tutti lamentano ora irrimediabilmente sbagliata.

Per ovviare a questo stato di cose, certamente in modo parziale, un rimedio c'è. Dopo la fine del ramo stradale che volge a sinistra sul punto di biforcazione della Provinciale che immette al Lago (il ramo di destra non ha spiaggia per un lunghissimo tratto) esiste ancora una porzione di terreno lungo il lago di 200 + 250 metri compreso nel nostro territorio. Ebbene è necessario che l'Amministrazione Comunale si renda dirigente per acquisire ad area pubblica questa magnifica spiaggia da recuperare perché la migliore del nostro versante, per tutto il territorio confinante con quello di Marta e per una congrua profondità di almeno 60 mt. dal pelo dell'acqua onde poter creare una effettiva porzione di spiaggia pubblica funzionalmente adeguata, unitamente alla creazione di un parco con viale alberato in seconda linea sul retroterra senza dover ricorrere, almeno per ora, alle rilevanti spese di costruzione di una strada.

Per l'uso pubblico iniziale, può bastare l'accesso dalla attuale strada attualmente senza uscita. E' poi da prevedere la costruzione di un breve tratto di normale strada di collegamento (circa 1 km.) tra questa area e la Verentana all'altezza del Fondaccio per cui, allacciandosi anche con l'altra Provinciale Viterbo-Commenda, ne verrebbe a risultare un nuovo sbocco apportatore di un maggiore incremento turistico.

Infine, l'Amministrazione Civica dovrà provvedere alla sistemazione a Parco pubblico della collina di proprietà comunale posta a destra della parte terminale della provinciale Lacuale in posizione panoramica privilegiata con vista dell'intero circuito del lago e che dall'anno 1925 è rimasta inutilizzata e, come avviene per Bolsena e Capodimonte, promuovere la costruzione di un regolare porticciolo.

Vincenzo Carelli

SI SONO RIAPERTE LE SCUOLE

Il 18 settembre u.s. si sono riaperte le scuole.

Sono circa duemila i ragazzi che frequentano le scuole di Montefiascone: poco più di milie le Elementari, circa seicento la Media, settecento gli Istituti Superiori, duecento la Scuola Materna. Il Centro di Addestramento Professionale di Villa Salotti ne conta trecento circa.

Per i ragazzi che abitano in campagna funzionerà il servizio di scuolabus, istituito lo scorso anno dal Comune e rivelatosi sin d'allora un mezzo assai prezioso.

ALL'OSPEDALE DI MONTEFIASCONE

Sulla chiusura di alcuni reparti risponde il Direttore Sanitario

Corre voce che i reparti Chirurgia e Ostetricia del nostro Ospedale rimarranno chiusi per tutto il mese di settembre, non le sembra che la chiusura sia eccessiva?

Mi risulta che i lavori sono a buon punto e la ditta appaltatrice ci ha assicurato che saranno ultimati entro il 17/9/1979.

Per le eventuali urgenze è assicurato un servizio continuo di autoambulanza, ma l'Ospedale Grande di Viterbo, presso cui i malati vengono dirottati è veramente in grado di far fronte alla situazione?

Tutto il personale Medico e Paramedico è a disposizione, abbiamo due autoambulanze, inoltre è stata avvisata tutta la popolazione tramite la Stampa, e se Viterbo non potrà fare fronte alla situazione riverseremo i malati in altri Ospedali.

Con tutto questo stato di disagio c'è la possibilità che qualche paziente, bisognoso di urgenza chirurgica corra seri pericoli?

No, perché i sanitari dell'Ospedale, una volta risolti gli eventuali e per altro non frequenti problemi, assicurano l'assistenza continua con la loro presenza fisica durante il trasferimento sino al vicino Nosocomio.

Si dice inoltre che le carenze delle attrezzature dell'attuale Sal Operatoria, sottoposta in questo momento a restauri, potevano rappresentare un valido motivo per il trasferimento della medesima nell'ala di nuova costruzione, perché ciò non è avvenuto?

La Sala Operatorio attuale non lamenta gravi carenze strutturali, è provvista infatti di due tavoli operatori funzionanti di impianti centralizzati, di diversi apparecchi di Anestesia; comunque il trasferimento non è stato possibile perché la nuova Sala Operatoria non è pronta.

Dal Segretario della Sezione P.S.I. di Montefiascone

Della totale incompetenza ed incapacità degli amministratori del nostro Ospedale, abbiamo avuto ampie e documentate prove in numerosissime occasioni. Credevamo di aver toccato il fondo della situazione caotica in cui da mesi versa l'Ospedale, vittima ora degli scontri e più spesso degli accordi fra democristiani comunisti e loro accoliti.

Ci eravamo piuttosto sbagliati. Gli amministratori ci hanno rilevato il meglio delle loro prodezze per questa fine d'estate. Hanno cioè chiuso la sala operatoria dal 27 Agosto al 17 Settembre privando l'Ospedale di un importantissimo presidio, forse il più importante, senza preoccuparsi di mettere a punto delle misure che potessero, in questo periodo critico, permettere di affrontare almeno le urgenze.

Nè si può dire che sia mancato ai nostri solerti amministratori, il tempo; i lavori di adeguamento dell'impianto elettrico alle norme E.N.P.I. che hanno motivato l'interruzione della attività chirurgica, erano previsti in fatti da mesi e c'era quindi tutto il tempo perchè i disagi dell'odierna situazione potessero essere ridotti al minimo.

Si doveva innanzi tutto programmare il lavoro per l'estate e non per il mese di settembre quando notoriamente l'attività di un reparto di chirurgia registra una forte ripresa, in secondo luogo era necessario allestire un'altra sala operatoria che potesse consentire di affrontare almeno i casi più urgenti, non dimenticando, peraltro, che sono molti i motivi che possono interrompere il lavoro di una sala chirurgica e credo che questa fosse l'occasione buona con l'allestimento di una Sala Operatoria d'emergenza, perché tale evenienza non blocchi l'attività dell'intero reparto chirurgico.

Da notare che le Segreterie Aziendali C.G.I.L.-C.I.S.L.-U.I.L., a suo tempo, chiesero un incontro collegiale con il Presidente ff.e con il Direttore Sanitario, per dare il loro contributo alla soluzione del problema della chiusura della Sala operatoria; la richiesta venne completamente ignorata.

C'è da dire inoltre per inciso, che una vecchia, ma funzionanate autoclave (che in quest'occasione avrebbe risolto tutti i problemi) fu letteralmente fatta a pezzi in occasione del passaggio della Sala operatoria negli attuali ambienti, per ordine del Presidente di allora.

Riteniamo il comportamento dell'attuale amministrazione estremamente grave ma non sorprendente perché si inserisce perfettamente nella linea tendente a disgregare un Ospedale, noto sino a qualche tempo fa per la valentia dei suoi operatori sanitari e da un anno circa purtroppo, per le lotte feroci che dilaniano i membri del Consiglio di Amministrazione, condannato ad un graduale ed inesorabile degradamento.

Come socialisti, faremo di tutti perché ciò non avvenga, né ci si può rimproverare di correità in quanto i rapporti tra il P.S.I. di Montefiascone ed i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati chiariti attraverso un manifesto.

Montefiascone, 7/9/79

Il Segretario della Sezione P.S.I. Montefiascone
E. Sensi

IL CAMINETTO
RISTORANTE - BAR - HOTEL
Gest. BELLACANZONA AMANZIO
S. S. Cassia Nord km. 102 - Tel (0761) 86486
MONTEFIASCONE (Viterbo)

ANGOLO DELLA CACCIA

MAGRO BILANCIO DELLA PRIMA GIORNATA DI CACCIA

Si è aperta la caccia.

Un silenzio lunare ha caratterizzato questa apertura del 1979.

Le poche tortore, giunte in aprile-maggio, se ne erano già andate nel giorno fatidico per mancanza di pasture. I trattori avevano arato le stoppie ricoprendo di zolle le spiche cadute dalle mietitrebbie.

Silenzio lunare, abbiamo detto, poichè boschi, fossi, vigne, campi, un tempo ricchi di voli e di canti, non davano segno di vita. Squallido paesaggio che ci ha riempito il cuore d'ambascia e di rimpianti.

Particolare significativo: i merli, da qualche anno hanno abbandonato il loro habitat trasferendosi nelle vicinanze delle abitazioni, dove riescono ancora a trovare lombrichi ed altri molluschi, cibo indispensabile alla loro sopravvivenza che in campo aperto non trovano più a causa dell'inquinamento.

• • •

Malapenna, nel numero di agosto dell' "La Voce" ha messo ai fornelli una stufarolata di lenticchie col "bucajone" da dare in pasto ai lettori. Siccome ha coinvolto anche noi de "Lo Spillo", bastava che ci avesse fatto un cenno e gli avremmo regalato una cotta di lenticchie "sane" e un bel paio di starne. La starna alla lenticchia è boccone da re e i lettori avrebbero gradito più volentieri un boccone regale di una "bucajonata".

Non facciamoci caso, Malapenna è fatto così. Quando non parla di caccia è la persona più amabile di questo mondo.

Tuttavia non disperiamo perché potrebbe diventare nostro amico. Egli infatti ha un modo tutto particolare di impostare i problemi del giornale. Li divide in due categorie: i veri problemi ed i falsi problemi. In questo momento ha collocato la caccia nella categoria dei veri problemi. Ma c'è caso che all'improvviso cambi idea (non sarebbe la prima volta) trasferendo la caccia nell'elenco dei falsi problemi. Allora vedremmo un Malapenna diverso, lacrimoso e dolce, specialmente se invitato dai cacciatori ad annusare il fumo delle pentole venatorie, donde spunta il petto rosolato di qualche appetitosa "creatura di Dio".

• • •

Sembra che il referendum sia ormai slittato al 1981. Ma è opinione di molti che non si farà mai. C'è chi ha tutto l'interesse a tenere viva la polemica. I cacciatori continuerebbero ad apparire, per molto tempo ancora, all'opinione pubblica gli infami responsabili della catastrofe ecologica. Se si chiudesse la caccia, invece, verrebbe a mancare questo prezioso capro espiatorio e si scoprirebbero le marachelle. La gente si chiederebbe: - Dov'è quella ricchezza di selvatici che ci era stata assicurata con la chiusura della caccia? Dove sono le calate di migratori nella terra resa ospitale dopo la vittoria dei protezionisti? Non ci era stato detto che responsabili del dissesto ecologico erano i cacciatori?

La guerra contro la caccia e i cacciatori continuerà. E a lungo. Le multinazionali, a loro volta, continueranno a immettere sul mercato a gricolo italiano, prodotti sempre più inquinanti. Eppure si dice che l'inquinamento potrebbe essere evitato seguendo inderizzi scientifici moderni già adottati in numerosi paesi europei. Indirizzi che in Italia, disgraziatamente, cozzano con le aspettative di certi "superpotenti", che non se la sentiranno mai di rinunciare nemmeno a una piccola fetta dei loro profitti in favore dell'ecologia e della salute del popolo.

Il Nembrotte

LIBRI

Montefiascone in immagini

E' ormai imminente la presentazione del libro "Montefiascone in Immagini" di Marcello Mari e Giancarlo Breccola. Un'opera pregevole con centinaia di foto e disegni interessantissimi di Montefiascone e del tempo che fu.

Siamo certi fin d'ora del successo che essa otterrà quale meritato premio alle fatiche dei due valenti autori, nostri concittadini, i quali si sono fatti carico dell'intera spesa del libro per una spesa di svariati milioni.

Un'opera che non dovrà mancare in nessuna famiglia perché in essa è racchiuso il ricordo di coloro che costruirono, con lacrime di sangue, la nostra bella e amata città.

Aspetti della poesia popolare a Montefiascone

E' il titolo di un piccolo libro di poesie e canti popolari stampato a cura del circolo ARCI di Montefiascone.

Esso contiene poesie di Pietro Trapè detto Il Magone, oltre a stornelli, brinzi e altre poesie popolari raccolti nel nostro contado.

Fa spicco il bellissimo e significativo canto "Montesicuro" tratto dalla raccolta del maestro Elio Tarantello, appassionato cultore di questo genere di opere.

La copertina è illustrata dal pittore Montagnoli.

Il libretto è offerto gratuitamente dal circolo ARCI di Montefiascone - via dell'Arco, 11 - a chiunque ne faccia richiesta.

IMPORTANTE MOSTRA COLLETTIVA D'ARTE PRESSO LO STUDIO CELESTE

Nell'ambito delle manifestazioni artistiche dell'Agosto Falisco, in concomitanza con la XXI Fiera del Vino, la Direzione della Galleria d'Arte "7 di Quadri" di Arezzo e l'associazione Pro Loco di Montefiascone, hanno presentato in collettiva presso lo studio d'arte "Celeste" (via della Croce n. 20), i 27 artisti facenti parte del "Club 7" di Arezzo. La rassegna si è svolta sotto il patrocinio delle riviste di settore, dal 2 al 16 agosto:

"Arti alla ribalta" di Arezzo;
"Pan arte" di Firenze;
"La zattera" di Viareggio
"Italia Artistica" di Brescia;
"C.I.A.C. Roma";
"Associazione amici del quadrato del Lodigiano".

L'inaugurazione ha avuto luogo il 2 agosto, giovedì, alle ore 18,30 alla presenza di un folto e qualificato pubblico di amatori d'arte, simpatizzanti, esponenti della cultura, dell'arte e della politica.

Il neo eletto sindaco sig. Paolo Cagnucci ha tagliato il nastro dando così inizio alla rassegna d'arte. E' seguito quindi il cocktail offerto dalla direzione dello Studio d'Arte e ben orchestrato nelle pubbliche relazioni da Cinzia e Roberta, in verità, impegnatissime per tutta la serata.

Tra gli intervenuti abbiamo notato: il prof. Fioretti (Presidente della Banca Cattolica), l'ass. Ottaviano Angeli, Don Emilio Marinelli, Don Mario Lozzi, il dr. Giuseppe Antonelli, il Prof. Pietro Volpini e gentile sig.ra, la prof.ssa Agatina Neri, la prof.ssa Rosella Moscino, il cav. Alfredo Gaddi e sig.ra, il dott. Paolo Bettini presidente dell'A.C.A.I. di Viterbo, il rag. Ivan Capoccetti e sig.ra ins. Ombretta, il rag. Angelo Monanni e sig.ra Lucia, il sig. Renato Giacomi e la sig.na Patrizia Santini neopittrice, il pittore Colombo Ricci, l'ins. sig.ra Angela Celeste e inoltre la pittrice sig.ra Leila Jacoponi ed il sig. Simonetto Simi, direttore della Galleria "7 di Quadri", la gentile sig.ra Ragis e figlia, il prof. Faina pittore, la cantante Rosella Porroni, il poeta Mario Maranci, e numerosi villeggianti, in particolare molti giovani. Erano inoltre presenti per il "Club 7" la pittrice Leluzzi di Arezzo, Michele Boncompagni e Paolo Piovaticci di San Sepolcro, ed il nostro Vincenzo Celeste.

Infine dobbiamo sottolineare la partecipazione della Banda Cittadina G.B. Casti, diretta dal maestro Elio Tarantello, che con brani di musica leggera e marcette, ha saputo donare ai presenti serenità ed allegria.

La Mostra, pur protraendosi solo fino al 16 agosto, ha registrato un notevole afflusso di visitatori di ogni estrazione sociale; e a ben guardare le decine e decine di firme sul registro, non sono mancati i turisti stranieri specialmente Francesi, Tedeschi e Inglesi, che hanno dato un giudizio positivo ed hanno espresso complimenti ed auguri per tutti... E ciò ha fatto indubbiamente piacere agli artisti espositori che meritatamente riportiamo qui elencati in ordine alfabetico.

Manlio Bacosi (Perugia)
Francesco Baldassarri (Arezzo)
Bruno Beccattini (Loro Ciuffenna)
Angelo Bernardin (Bonassola)
Franca Bettacchini (Città di Castello)
Michele Boncompagni (S. Sepolcro)
Licio Casini (Montevarchi)
Mauro Catalani (Arezzo)
Vincenzo Celeste (Montefiascone)
Sergio Checchi (Arezzo)
Serafino Fanetti (Rapolano Terme)
Elio Fegadoli (San Sepolcro)
Hirotaka Kajhara (Giappone)
Gabri Trabollotti Marcacci (Perugia)
Lelluzzi (Roma)
Elio Mencattini (Firenze)
Silvana Mugnani (Città di Castello)
Patrizia Morini (Arezzo)
Mauro Nocentini (Loro Ciuffenna)
Laura Nonni (S. Mama)
Gianpiero Pasqua (Roma)
Paolo Piovaticci (S. Sepolcro)
Leonardo Poggiolini (Tredozzio)
Perseo Santiccioli (Valano)
Antonio Renzini (Umbertide)
Luciano Trombi (Città di Castello)
Giuseppe Zingoni (Roma)

Noi della Redazione de "Lo Spillo" approviamo e ci associamo culturalmente all'attività del "Club 7" della Pro-Loco e al pittore avv. Vincenzo Celeste che hanno realizzato una validissima manifestazione artistica a livello nazionale, presentata in un elegante catalogo diffuso in tutta Italia e che perciò, dà onore e prestigio alla nostra città.

ANGOLO POESIA

Quelle scritte sui muri

Non parlano di Rosa Tea,
che porge capezzoli rosa
all'uomo che ha fame,
né di Rebecca al pozzo,
che a spegnere la sete
[del viandante
la brocca
dalla spalla discende.

Morte a quello,
morte a quell'altro
e che l'odore del sangue
calmi l'orgasmo dell'iddio
[antropofago
tra nenie atzeche.

Intingono il pennello nell'eclisse
gli scrittori notturni.
Ma furono bambini,
dissero tata e pappa.
Non hanno appreso nulla dalla
[madre,
che li mangiò di baci?

Tingiamoli di bianco
tutti i muri del mondo!
Cancelliamo, con una cimosa,
le parole sbagliate,
pregando il vento di portarsele
[via,
lontano!
E che si possa leggere sui muri:
"Ada, ti amo!",
con un dardo nel cuore
e due gocce di sangue
[innamorato.

Mario Maranci

PASTICCERIA
GELATERIA
BAR DELLO SPORT
V. D. Alighieri, 98 - Tel. 86042 MONTEFIASCONE (VT)

Farmacia
ZEPPONAMI
dottoressa Carla Terracina
Tel. 85959

Pezzato Enrico
AGENZIA RIELLO
*
Consulenze per impianti di riscaldamento - modifiche a norma A.N.C.C.
MONTEFIASCONE - Via Cassia Sud, 28 - Tel. 86640

RISTORANTE - PIZZERIA
la villetta
CUCINA CASARECCIA
Nuova gestione
di Silvio Della Rocca
Via S. Maria in Gradi, 57 - Tel. 37808 VITERBO

Sorelle LINA e LENA
PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Lussuoso locale a Zeppona:mi

*
PER APPUNTAMENTO
Tel. 86283

La Concessionaria FIAT
VAM

Ampio mercato del VEICOLO D'OCCASIONE CON CON GARANZIA
Il Concessionario è sempre, per ogni problema, al Vostro servizio
Montefiascone: Tel. 89 041

BAR HOTEL VITTORIA
GRANDE SALA BILIARDI
TERMORISCALDATI DA COMPETIZIONE
CAMERE CON BAGNO
MONTEFIASCONE - Telefono 86433 - (lunedì chiuso)

BATINELLI
VESTE TUTTI ❋ MODA QUALITA' ❋ ABITI SPOSA
◆ PREZZI ECCEZIONALI ◆
Corso Cavour, 98 - Tel. 86074 Montefiascone (VT)

FUMOSO OSVALDO BAR
FINA
Tel. 85197
Stazione servizio lavaggio - accessori
Via Cassia, Km. 84
Montefiascone (VT)

Music Shop
VITERBO via Orologio vecchio 10 tel. 39095
❋ DISCHI - EDIZIONI MUSICALI
❋ PIANOFORTI
❋ ESCLUSIVISTA DELLE MIGLIORI MARCHE DI STRUMENTI MUSICALI E ACCESSORI

Associazione Prov.le dell'Artigianato
UFFICIO DI ZONA: MONTEFIASCONE
V. Dante Alighieri, 90 - Tel. 85323

Da CORRADO il Pescatore
Montefiascone (Lago) - tel. 86996
◆ La luminosità del lago ◆ Il vino storico ◆ La bontà del cibo ...a voi porge CORRADO.
Specialità: Pesce alla griglia - Cucina casareccia
CAMPI DA TENNIS

CESETTI agenzia immobiliare
Filiale di Montefiascone
Via del Lago, 31 - Tel. 85488
Ugolini Rosina Crescenzi

Sport estivo

AMICHEVOLI DI LUSSO AL COMUNALE

TEST POCO IMPEGNATIVO PER I GIALLO-ROSSI

Alto Lazio - Benevento 0 - 3
Benevento 1° tempo: Borghese, Cazzani, Finetto, Pezzuoli, Cascitti, Ventura, Patalano, Sigarini, Piccinetti, Brunetti, Castaldo.
Benevento 2° tempo: Gonnelli, Zanuto, Ventura, Maniero, Caccinetti, Pezzuoli, Patalano (80'' Ruggero), Piccinetti, Izzu, Luzzi. All. Leonardi.

Alto - Lazio 1° tempo: Muscoli, Marabbottini, Fraudentali, Raggi, Moracci, Scalera, Fratini, Poponi, Crocetti, Di Sante, Pistoni.
Alto - Lazio 2° tempo: Pasquini, Marabbottini, Trevi, Manetti, Moracci, Celestini, Fratini, Poponi, Biancucci, De Rossi, Natali. All.: Ronchetti.
Arbitro: Sig. Coppelletti di Tivoli
Marcatori: 4'' e 40'' Sigarini, 70'' Maniero,

Troppa netta la differenza in campo tra i Campani e la selezione dell'Alto Lazio. La partita non ha mai raggiunto certi livelli.

La rappresentazione Laziale, pur denunciando molti limiti (molti elementi giocavano per la prima volta insieme) si è difesa egregiamente, ha sbagliato un rigore con Natali e ha messo in mostra ottimi giocatori, tra cui il giovane Moracci.

Il Benevento deve ancora trovare i giusti collegamenti, ma sicuramente il tempo darà ragione al sig. Leonardi; auguriamo alla simpatica squadra Campana la sospirata promozione in B, dopo che per due anni in fila l'ha fallita per un soffio.

VITERBESE: DIFESA DISTRATTA

Viterbese - Benevento: 0 - 2

Viterbese: Didoni, Bernardini, Patacca, Onofri, Carlucci, Cuccuini, Derme, Boi, Pucicicca, Mecoccia, Dini. Allenatore: Franzon.

Benevento: Borghese, Cazzani, Finetto, Pezzuoli, Cascitti, Ventura, Patalano, Sigarini, Piccinetti, Brunetti, Castaldo. Allenatore: Leonardi.
Arbitro: Sig. Aspromonte di Viterbo.

Una bella Viterbese ha retto bene il confronto contro la squadra Campana; purtroppo due distrazioni in difesa hanno compromesso il risultato, risultato che preme eccessiavmente il Benevento e mortifica Onofri e compagni.

La partita è stata poi anche falsata dal comportamento del direttore di gara, che ha concesso due rigori inesistenti (uno per parte), dando poi lui stesso spettacolo nel finale concitato quando ha espulso prima e perdonato poi (dopo circa 10 minuti di farsa) il portiere del Benevento. Nel Benevento ha funzionato soltanto la tattica del fuorigioco (vero Derme?) ha retto bene al centrocampo, ma ha mancato clamorosamente in attacco. Della Viterbese abbiamo già detto, ma se il sig. Natali potrà mettere a disposizione di Franzon tre elementi (portiere, centrocampo e attaccante), sicuramente la squadra lotterà nel prossimo campionato per le prime posizioni.

S.S. MONTEFIASCONE STAGIONE 1979/80 ORGANICO DELLA SOCIETA'

Presidente: Morleschi Francesco.
Vice Pres.: Rosatini Arnaldo, Mezzetti Giuseppe, Governatori Franco.
Segretario/Cassiere: Scorzino Roberto.
Consiglieri: Aprilotti Massimo, Aristei Nello, Bellacanzone Angelo, Bellacanzone Amanzio, Bonucci Augusto, Ciutti Erasmo, Chicchirichi Giorgio, Carletti Franco, Ceccarelli Amerigo, Cocciola Everardo, Foschi Enrico, Fanali Franco, Lo Giudice Nello, Menchinelli Emilio, Morleschi Giovanni, Manzi Raffaele, Marconi Carlo, Marmo Luigi, Nicolai Rinaldo, Porroni Antonio, Quami Lodino, Rubeca Gianfranco, Rosetto Duilio, Stefanoni Flaviano, Scoponi Giorgio, Scoponi Franco, Scoponi Massimo, Saraca Antonio, Taddei Orfeo, Valdannini Alberto.
Addetto stampa: Bellacanzone Angelo.

VISITA ALLA BANCA COOPERATIVA CATTOLICA

"Questa banca è degna di una metropoli americana!" dissi entrando nell'ufficio del direttore.

Nicola Castellani dapprima sorrise compiaciuto, poi aggrottò la fronte e in un atteggiamento severo e pensoso rispose: "Noi stessi spesso ci chiediamo, e non riusciamo a spiegarci, come abbiamo fatto a realizzare un'opera simile".

Nell'ingresso i nomi dei fondatori scolpiti a fuoco in un pannello di legno.

E' passato tanto tempo da quando fu deposta la prima pietra dell'edificio finanziario montefiasconese. I primi capitali uscirono a gran fatica dalle aie e dalle vigne, per essere messi a disposizione dei cittadini più bisognosi. Spuntò così il sorriso sulle labbra di chi aveva una figlia da maritare. Si placò l'angoscia nell'animo di coloro cui gli eventi metereologici avevano distrutto un raccolto. Tornò la speranza di guarire un congiunto malato, ché allora le Casse Mutue non c'erano a soccorrere la povera gente.

Non un negozio, quindi, per la vendita di denaro ma un caldo nido d'amore dove cresceva, vigorosa e lieta, una creatura di nome Solidarietà Umana. Con quanto spirito nacque la Banca Cattolica, lo stesso spirito oggi conserva.

Il termine "Cattolica" è impegnativo, ma io penso che il Cristo Crocefisso, appeso alle pareti, ritenga degna questa Banca di esserselo fatto suo.

Non hanno senso le Banche che si fermano alla mera speculazione. Esse hanno il dovere di svolgere una funzione sociale, promuovendo iniziative, elargendo aiuti, rafforzando le strutture economiche del luogo su cui esse operano. Queste prerogative la Banca Cattolica ce le ha!

Entrando nella nuova sede, anche se sontuosa, si respira aria di casa nostra. Un'aria che sa di mosto, di olive, di grano, di campi folgorati dal sole, di greggi, di mani callose, di stornellate a festa.

Essa è la Banca di Montefiascone, che ricorda la nostra gente che lottò, sudò, mangiò pane e sputo per risparmiare pochi centesimi per avviare quest'opera verso l'odierno trionfo.

Degni ne sono gli occupati che accoppiano alla cortesia, serietà e alto senso del dovere.

Degni ne sono i dipendenti che accoppiano alla cortesia, serietà e alto senso del dovere.

Degno ne è il Direttore Nicola Catellani, dinamico, intelligente, animo sempre aperto al bene, qualità che non smentiscono le origini nobili della sua antica casata.

Degno ne è il Presidente Alessandro Fioretti, persona a grandissima dimensione umana. Dopo aver dato il cuore all'insegnamento, si è assunto un compito oneroso ma che veramente si presta alla sua coscienza di galantuomo.

Uscendo mi smebrò di leggere nel Cristo Crocifisso, appeso alla parete, la stessa frase letta da Costantino: "In hoc signo vinces!". Ecco - dissi - la spiegazione che Nicola Castellani non riesce a darsi: la Banca Cattolica ha vinto con quel segno. Se ne vedono i risultati. Dio non poteva non premiare la sua opera!

Un figlio di Montefiascone

CENTRO ASSISTENZA **GIRMI**
RICAMBI PER:
❋ CUCINE A GAS
❋ STUFE A KEROSENE
❋ PICCOLI ELETTRODOMESTICI
da SCAGNOLI
Via Marconi, 21 - Tel. 223775 VITERBO

lp la pulitrice
manutenzione enti pubblici e privati
viale viterbo piazza dei caduti 16
telefono 0761 30628
SPECIALIZZATA ●
Trattamento pavimenti in cotto - gres e vinilici
lavaggio e smacchiatura moquettes
Disinfestazione ambienti
MANUTENZIONE ●
Enti Pubblici e Privati
Uffici - negozi - appartamenti - ville
Vetri e vetrine
Consulenze gratuite - Risultati garantiti
ESPERIENZA - SERIETA' - FIDUCIA

VETRERIA F.lli "LA CORTE"
FORNITURA E POSA IN OPERA
❋ VETRI - CRISTALLI - SPECCHI - ACQUARI ecc.
❋ VETRI SPECIALI - ACCOPPIATI - STRATIFICATI ecc.
Via O. Golfarelli - Tel. 86186 MONTEFIASCONE

AL FARO **RISTORANTE** da Baffino
Via Lago, 95 MONTEFIASCONE
Il FARO vi guida verso la guona cucina
RISTORANTE «AL FARO» DA BAFFINO
in un incantevo'e panorama - Salone per banchetti

LA POSTA DEI LETTORI

○ ○ ○

BREVE AVVISO AI LETTORI

Siccome è capitato ad altri giornali che lettere giunte in redazione erano firmate con nomi fittizi o, peggio ancora, recavano nomi di persona dietro cui si nascondeva un anonimo, portiamo a conoscenza dei lettori che le lettere, perchè vengano pubblicate, devono recare oltre alla firma - leggibile - anche l'indirizzo del mittente. Chi volesse rimanere anonimo ce lo può chiedere, così, in luogo della firma, scriveremo "lettera firmata". Grazie.

○ ○ ○

UNA SIGNORA E I PALLONCINI DELLA ROCCA

Gentile Direttore,
Quello che ha scritto il sig. T.S. nella lettera "I palloncini della Rocca" è vero e io ne sono testimone. Andando lassù a prendere un pò d'aria in compagnia dei miei suoceri e della mia bambina, ebbi è diventare rossa di vergogna nel vedere quest'ultima nel raccogliere uno di quegli oggetti descritti e correre verso di me per chiedere cosa fosse.

Certo questi innamorati dovrebbero scegliere un altro luogo o quanto meno avere l'avvertenza di non seminare simili oggetti in un giardino pubblico frequentato da bambini.

Per motivi di pudore prego di non pubblicare il mio nome.

Grazie, e distinti saluti

Lettera firmata

Siamo in possesso di un'altra lettera che tratta lo stesso argomento sia pure con uno svolgimento diverso. Perchè tale lettera venga pubblicata è necessario che il mittente si attenga a quanto scritto in apertura di rubrica.

○ ○ ○

AUTOBUS IN DIFFICOLTA' DURANTE LA FIERA DEL VINO

Gentile direttore,
chi ti scrive è come te un autista dell'Acotral, tuo collega di deposito edi lavoro, pertanto sono certo che tu riuscirai a comprendere bene ciò che voglio dire. Prima però permettimi di congradularmi per il giornale, molto ben strutturato per quello che riguarda gli effettivi problemi del tuo paese, simpatico il modo con cui proponi all'attenzione del lettori la possibili risoluzioni.
Io il giornale lo leggo qui al deposito, come tanti altri miei colleghi, e penso di non essere l'unico di aver passato l'esperienza che ti dirò.

Durante la fiera del vino quest'anno mi è capito di fare servizio più di una volta a Montefiascone. La mattina non tanto, ma al pomeriggio erano guai! Per non parlare poi delle partenze delle 21,40 che, dato che a quell'ora c'era sempre qualche spettacolo, era guasi impossibile fare.

Non un posto per girare, sulla Cassia non si camminava, intasata come era di traffico e persone. Ora quello che chiedo a te, come collega abitante a Montefiascone e come direttore di un giornale che si adopera di migliorare in tutti i modi la vita del paese, di fare presente la situazione ai responsabili del comune in modo che possano prendere qualche iniziativa in merito. Andremo molto meglio noi autisti e tutti i paesani in occasione di ogni festività.
Ti ringrazio dell'attensione e ti saluto.

Lettera firmata

○ ○ ○

GLI STUDENTI E I PULLMAN

L'Acotral, come molti sanno, ha ultimamente acquistato nuovi fiammanti autubus da adibire al trasporto di viaggiatori e pendolari sulle linee extra urbani.

Ma già molti si chiedono che ne sarà di essi all'inizio della scuola. Gli studenti, o la maggior parte di essi, non solo deturpa con frasi irripetibili, ma si arma di temperini e penne per sventrare i sedili e renderli inservibili. A molte persone non sembrerà vero ma per documentarsi basta vedere l'interni degli autobus adbiti al trasporto degli studenti stessi.

Molti fogli locali di giornali 'noti hanno più volte portato alla ribalta le carenze dei servizi automobilistici regionali facendo i difensori dei giovani che, poveretti, viaggiavano in piedi o su pullman scassati; ma mai si sono degnati di documentare i danni arrecati da questi "vandali" sugli autobus acquistati con i soldi di noi tutti.

C'è da dire che lo fanno non solo per vandalismo, ma per odio verso la società che li fa viaggiare pressoché gratuitamente, non sapendo, i meschini, che poi indirettamente pagheranno i danni arrecati anche i loro genitori.

E poi qualcuno dice che questi studenti saranno la società del futuro... Un futuro certamente poco roseo anche per loro.

Camicia Lorenzo

○ ○ ○

NEGLI UFFICI DELL'A.CO.TRA.L. SI CHIUDONO LE PORTE CON LO SPAGO

Egregio direttore,
desidero ringraziarla dell'opportunità che mi ha concesso di prendere visione del nuovo giornale "Lo Spillo", che trovo molto interessante per la spontaneità delle notizie riportatevi e le auguro una notevole diffusione.

Ed è appunto per un nuovo linguaggio che il suo giornale espleta gradirei se pubblicasse sulla rubrica "Lettere al direttore", queste mie poche righe, che poi sono pensiero di altri colleghi, su come si lavora e quali sono i rapporti di lavoro tra gente che mangia nello stesso piatto.

Sono dipendente dell'Azienda Trasporti A.CO.TRA.L., da alcuni anni, ed ho vissuto il susseguirsi di tutti ivari passaggi di gestione da una concessione all'altra, e devo dire che quest'ultima come impronta di gestione mi può anche andare bene; quello che invece esaspera è il livello di dirigenza che non è cambiato mai, è rimasto sempre il solito giro clientelare con mentalità padronali, che in questo tipo di Azienda tentano solo a nuocere e non a progredirla.

Nel maggiore impianto dell'Area Nord e della nostra Provincia che fa capo a Viterbo, accadono delle cose inaudite ed è bene che i lettori sappiano in che democrazia, anzi socialdemocrazia, lavoriamo.

Una delle ultime novità, è che all'Ufficio Movimento di Viterbo hanno assunto un nuovo commesso "lo spago" per dirlo in gergo e, non è una battuta di spirito, ma sono state tolte le maniglie dalle porte degli uffici per non aver accesso agli stessi, a quelle persone che non sono gradite. Per rendermi più chiaro, vi dirò che nelle orificerie e nelle armerie l'apertura della porta d'ingresso è a scatto, comandata a mezzo di un pulsante dall'interno di un negozio. Qui invece lo scatto della serratura viene fatto dall'interno con un pezzo di corda, grande inventiva di astri luminosi del movimento.

Hanno un vocabolario che farebbe invidia allo stesso Zingarelli: "non rompere"; "non scocciare"; "non posso fare niente"; "arrangiati"; "non dipende da me"; "non ne so niente", e chi più ne ha ne metta.

Parliamo per concludere, delle ferie, che il personale viaggiante ha programmato per i mesi estivi, siccome nel nostro servizio non abbiamo turni senza sopprimerne qualcuno per andare in ferie facciamo i doppi turni. Una cosa questa difficilissima per chi deve compilare i servizi giornalieri e per chi sa scrivere poco, tanto è vero che il Servizio del Movimento si prolunga con gli straordinari, chissà forse per il caldo o per altri pensieri che girano per la testa a questi lor signori, e che non gli consente di sbrigarsi nell'orario del turno di lavoro.

Con questo, caro Direttore, la saluto e spero ancora di informare i suoi lavori con notizie sempre più nuove.

Lettera firmata

Le diamo assicurazione che una copia del giornale sarà inviata alle persone... interessate.

NOTA DI ECOLOGIA

I VELENI IN AGRICOLTURA

Riportiamo un brano desunto dal volume II del 40° Congresso Nazionale del 1977 di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale:

"Da oltre 30 anni si è assitito ad una continua immissione sul mercato di sostanze attive antiparassitarie in agricoltura, che fanno parte della composizione di diverse migliaia di specialità commerciali, dotate di un'altrettanta tossicità per l'uomo che le manipola e per la collettività che consuma i prodotti agricoli con esse trattati. In contrapposto a tale invasione incontrollata di composti chimici, ci si preoccupa quasi esclusivamente della sola azione pesticida e minimamente della pericolosità sull'uomo.

Purtroppo in agricoltura il lavoratore è del tutto isolato, privo spesso di un adeguato aggiornamento o qualificazione, a volte in condizioni di non avere attrezzature adeguate e vestiario conforme, spesso spinto a non osservare scrupolosamente i tempi di esposizione al tossico, di frequente negligente nelle forme di prevenzione per i familiari, per gli animali, per l'ambiente e per l'inquinamento del suolo, per le conseguenze che ne possono derivare per il consumatore, per la sottovalutazione ,infine, del pericolo...".

LA PAROLA AL MEDICO

LA SALUTE FONDAMENTALE DIRITTO DELL'INDIVIDUO

La Costituzione Italiana riconosce (art. 32) che la salute è "*fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività*". La Organizzazione Mondiale della Sanità ha stabilito che "*la salute è uno stato di completo benesse, fisico, mentale e sociale e non consiste semplicemente nell'assenza di malattie o di infermità*". La salute, quindi, è una condizione complessa e dinamica, che richiede un costante e continuo adeguamento dell'individuo alle variazioni ambientali. La patologia dei primi decenni del nostro secolo era dominata dalle malattie infettive e parassitarie: il progresso delle conoscenze scientifiche ed il miglioramento delle condizioni generali di vita hanno ridotto notevolmente, negli ultimi anni, la morbosità e la mortalità per queste malattie. La statistica sanitaria ha registrato di conseguenza una forte diminuzione della incidenza delle malattie infettive, ma ha dimostrato anche il crescente aumento di altre cause di morbosità e di mortalità. Questo fenomeno è causato in parte dell'aumento notevole della vita media e, quindi, dall'invecchiamento della popolazione. che spiega la maggior incidenza delle malattie caratteristiche dell'età avanzata. Parimenti, si assiste all'aumento di malattie non infettive a carattere tossico, neoplastico, psico-somatico, traumatico, che sono ai primi posti delle cause di morbosità e mortalità.

"Le malattie di oggi" sono causate da fattori morbosi molteplici, di origine ambientale o comportamentale, cioè ricollegabili alle nostre scelte (impiego di nuovi prodotti chimici, il ritmo febbrile di vita, l'inquinamento ambientale). E' necessario perciò che tutti comprendano che la tutela della salute è in realtà affidata a ciascuno di noi, che non può prescindere da fattori comportamentali ed ambientali e che oggi si fonda essenzialmente sulla prevenzione. La prevenzione ha lo scopo di intervenire nel processo evolutivo che da una condizione di salute può condurre ad una condizione di malattia. La prevenzione può essere primaria, secondaria e terziaria. La prevenzione primaria interviene prima dell'insorgenza delle malattie; essa quindi si attua sull'individuo sano. Con la prevenzione primaria si può intervenire sia sull'ambiente sia sulle persone (a livello individuale oppure di comunità sociale).

Per prevenzione secondaria si intende soprattutto la diagnosi precoce, quando la malattia è ancora asintomatica o i sintomi sono ancora lievi ed il malato che non sa di essere tale non ne comprende il significato premonitore.

La prevenzione terziaria interviene per evitare il peggioramento o la ricaduta di una malattia; essa si attua su un malato che sa di essere tale, per recuperarlo alla salute, con la terapia e la riabilitazione, o per impedire un peggioramento. Da quanto ho detto, mi pare che risulti chiaro a questo punto, quanto sia importante e necessaria la partecipazione matura e cosciente di tutti (e, mi sia concessa questa "libertà" anche dei medici veterinai, farmacisti e paramedici) alla gestione tecnico-politico-sociale e al controllo dei servizi sanitari a tutti i livelli.

La partecipazione di tutti i cittadini ad ogni azione intrapresa per mantenere o conquistare uno stato di maggiore salute, è uno principi basilare della Riforma Sanitaria Italiana.

Non bisogna dimenticare, però, che partecipare significa prendere parte alle scelte collettive e ciò richiede un notevole grado di maturità in forza del quale ognuno deve essere responsabile della vita della comunità sociale.

Dr. Michele De Luca
Primo Medico Sezione INAM di Montefiascone

* DALLA PRIMA PAGINA *

pubblico. Far cessare, poi, col 15 agosto, l'estate falisca, non è giusto, né opportuno e ci si accorge quando il giorno 16 e successivi, di colpo, sopravviene il silenzio. Si sente allora la mancanza di qualche distrazione culturale e sportiva, necessarie al godimento delle vacanze che si prolungano normalmente per tutto il mese, fino alla vigilia delle feste di S. Rosa.

Avrebbe pertanto allargato il periodo dell'estate Falisca che, stagionalmente e consuetamente, inizia i primi di luglio con altre attrattive che un valido comitato organizzativo possa attuare oltre il periodo della Fiera.

Tale Comitato, dovrebbe essere permanente per coordinare e programmare con tempestività tutto quanto si renda utile all'espansione del movimento turistico locale. A Montefiascone il campo di azione per manifestazioni popolari, che possono essere messi in atto alternativamente in vario modo, è vasto: c'è la Rocca Castello e la Rocca Giardino, e il Lago, affatto sfruttati.

Per il Lago, l'accesso dovrebbe essere favorito per interessamento del Comune, attraverso un ricco servizio di pulman, come avveniva in passato. Così si andrebbe incontro alle esigenze di tanta genete che non possiede l'automobile.

Per concludere, si auspica un maggiore impegno da parte di coloro cui è affidato il compito di amministrare la Cosa Pubblica.

M. R.

CURARSI CON LE ERBE

IL BASILICO

Il basilico "*ocimum basilicum*", appartiene alla famiglia delle Labiate, è originario delle regioni tropicali dell'Asia e dell'Africa. Da noi non cresce spontaneamente, ma è comunque facilmente coltivabile. La droga, cioè la parte da utilizzare, è costituita dalle foglie e dalle sommità fiorite che vanno raccolte da giugno a settembre; il principio attivo più importante è l'olio essenziale ed è a questo componente che si devono le numerose virtù terapeutiche di detta pianta. Innanzitutto ha proprietà sedative in caso di nervosismo, emicrania, ansia, spasmi allo stomaco, digestione difficile di origine nervosa. A tale scopo giova prendere dopo i pasti un infuso di un pizzico di foglie secche o fresche in una tazza di acqua bollente.

Si pensa che questa pianta abbia anche proprietà galattogene cioè accresca la secrezione lattea; inoltre aiuta la liberazione delle vie aeree superiori in caso di raffreddore, basta infatti annusare un po' di polvere di foglie secche per trovare subito giovamento. Per via esterna si può usare inoltre contro la caduta dei capelli, si ottengono infatti buoni risultati frizionando un infuso di foglie di basilico sul cuoio capelluto.

Dr. Carla Ferlizzi Bartoli

DIRETTORE
Massimo Crescenzi

DIRETTORE RESPONSABILE
Eraldo Delle Monache
Autorizzazione Tribunale di Viterbo
n. 230 del 15/1/1979

Stab. Litografico Union Printing
Tel. 222260 - Villanova - Viterbo

LIA INFISSI IN ALLUMINIO
Via del Lago - Tel. (0761) 85.290 Montefiascone

MATERIALI DA COSTRUZIONE
MANUFATTI IN CEMENTO
VASI PER GIARDINO
BARTOLI GABRIELE (LELLO)
Via del Lago, 3 - telefono 86630
SS. Cassia, Km. 93 - tel. 86424 Montefiascone (VT)

CACCIA
PESCA
SPORT
SCARPONI ALFREDO
ARMERIA
Via Verentana, 14 - Tel. 86694 Montefiascone

ELETTRAUTO
Berbeglia Enrico
POMPE INIETTORI
MONTEFIASCONE
Via Cannelle - ☎ off. 85595 abit. 85025

EDINTAR
EDILIZIA
INTERNI
ARREDO
Via Verentana, 20 - ☎ 85496 Montefiascone

VIA CASSIA SUD

CON
Esso
A TUTTO GAS
Facciamo il meglio per offrirti il meglio
MONTEFIASCONE